

Studia Antiqua et Archaeologica, VIII, Iași, 2001

RODOLFO STRICCOLI, *PROFESSEUR D'HONNEUR* DE
L'UNIVERSITÉ "AL.I.CUZA" DE IAȘI

Au mois de juillet 2001, le Sénat de l'Université "Al.I.Cuza" de Iași, à la proposition du Département d'Histoire Ancienne et d'Archéologie et du Conseil Professoral de la Faculté d'Histoire, a décerné le titre de *professeur d'honneur* au Monsieur Rodolfo Striccoli, professeur titulaire à la Chaire de Préhistoire et Protohistoire au Département des Sciences de l'Antiquité de l'Université de Bari.

La décision du Sénat a été fondée sur l'activité persévérante du M. le Professeur Rodolfo Striccoli d'édifier et de développer un ample programme de collaboration scientifique et didactique entre les départements de spécialité (archéologie, antiquité, études classiques) des deux Universités. En tant que gérant de ce programme de la part italienne, M. le Professeur Striccoli a apporté en permanence une contribution décisive au maintien, à un haut niveau, des échanges réciproques des professeurs et des étudiants, à l'organisation de quelques manifestations scientifiques d'intérêt commun et pour la publication de ces résultats.

Les mérites scientifiques et humains du M. le Prof. Rodolfo Striccoli ont été mis en évidence dans les paroles adressées par le Président de l'Université, le Professeur Dumitru Oprea et le Doyen de la Faculté d'Histoire, le Professeur Ioan Ciupercă, à la séance solennelle du Sénat de l'Université, le 22 novembre 2001, quand on a décerné le titre. A cette occasion, au-delà des membres du forum universitaire, ont participé aussi des professeurs des Facultés d'Histoire et de Lettres engagés dans le programme de collaboration roumaino-italien.

Le lendemain, le Professeur Striccoli a présenté un cours sur les problèmes actuels de la Préhistoire italienne, entendu avec un intérêt à part par de nombreux étudiants et professeurs de la Faculté d'Histoire.

On reproduit de suite la *Laudatio*, adressée au Monsieur le Professeur Rodolfo Striccoli par le Doyen de la Faculté d'Histoire dans la séance solennelle.

Nicolae Ursulescu

LAUDATIO

E' un grande onore per me pronunciare questa Laudatio della personalità e dell'attività del professor Rodolfo Striccoli, titolare della Cattedra di Preistoria e Protostoria del Dipartimento di Scienze Archeologiche dell'Università degli Studi di Bari, Italia, da oggi anche professore onorifico dell'Università "Al. I. Cuza" di Iasi.

Il professor Striccoli è diventato, negli ultimi anni, una personalità molto conosciuta dagli storici e archeologi dell'ambiente accademico di Iasi, grazie agli impegni sostenuti e continui che ha intrapreso per stimolare e diversificare la collaborazione scientifica e didattica tra le nostre Università.

Docente di grande prestigio e notorietà presso l'Università di Bari, il professor Striccoli è, allo stesso tempo, uno specialista riconosciuto nel campo dello studio della preistoria e protostoria europea, soprattutto per quanto riguarda il sud dell'Italia. A seguito di perseveranti indagini archeologiche, ha introdotto nel circuito scientifico informazioni di grande importanza e novità relative a quest'area, che hanno contribuito all'ampliamento dell'orizzonte della conoscenza dei periodi lontani della storia. Autore di più monografie e di decine di studi, pubblicati in riviste italiane e di altri paesi, presente con relazioni a prestigiose manifestazioni scientifiche, il professor Striccoli ha arricchito notevolmente la conoscenza delle epoche del neolitico, del bronzo e del ferro, preoccupandosi allo stesso tempo di assicurare ai risultati della sua ricerca un'ampia apertura interdisciplinare, attraverso collaborazioni con specialisti di vari campi. Egli trasmette la stessa direzione moderna di ricerca anche ai suoi numerosi studenti, anche attraverso i corsi che tiene presso la Scuola dottorale di specializzazione in archeologia, nell'ambito dell'Università di Bari, alla fondazione della quale ha contribuito nel 1993.

Nel 1991, quando ha conosciuto ad un convegno internazionale alcuni rappresentanti dell'insegnamento archeologico dell'Università di Iasi, ha manifestato un sincero desiderio di stabilire rapporti durevoli di collaborazione con la nostra Università. In questo senso ha contribuito decisamente, attraverso tenaci impegni ulteriori, alla conclusione di un accordo, prima provvisorio, poi definitivo, di collaborazione scientifica e didattica tra la Facoltà di Lettere dell'Università di Bari, d'una parte, e il Seminario di Archeologia e la Sezione di lingue classiche dell'Università "Al. I. Cuza", dell'altra parte. La convenzione si è concretizzata in scambi reciproci annuali di professori e studenti, a partire dal 1994. Gli scambi si sono

estesi con l'inclusione di questa collaborazione nel programma europeo Socrates, il che ha permesso a più studenti della nostra Facoltà di specializzarsi in problemi della preistoria e della storia classica nel grande centro universitario del sud Italia. In qualità di coordinatore di questo programma e della Convenzione di collaborazione scientifico-didattica con l'Università "Al. I. Cuza", il professor Striccoli segue da vicino, con assiduo impegno personale, la realizzazione di una atmosfera più propizia alle persone che arrivano a Bari per studi o documentazione.

Allo stesso tempo, il professor Striccoli, conoscitore in dettaglio della preistoria e dell'archeologia rumena, presenta regolarmente i risultati di queste ricerche nell'ambiente accademico barese e italiano. In più, il professore tenta di specializzare alcuni dei suoi studenti in questo campo. Edificatrice in questo senso è stata la sua presenza, insieme agli studenti, in più siti archeologici rumeni come l'insediamento della cultura Precucuteni di Tirgu Frumos, l'impressionante fortezza del Hallstatt di Dochia (Neamt) e l'investigazione dei due tumuli giganteschi di Movileni (Iasi). Nell'estate di quest'anno, il professor Rodolfo Striccoli ha partecipato, con conferenze di grande interesse, ai corsi della Scuola estiva internazionale per archeozoologia, organizzata dalle Facoltà di Biologia e Storia dell'Università di Iasi.

I risultati di questa collaborazione hanno assunto una forma superiore attraverso l'istituzionalizzazione del Convegno biennale rumeno-italiano, con il tema "Paralleli storici e culturali tra il sud dell'Italia e la romanità orientale nell'Antichità e all'inizio del Medioevo", di cui hanno avuto luogo, fino al presente, tre edizioni (1996 e 2000 a Iasi, 1998 a Bari), con la partecipazione di numerosi specialisti dei due centri universitari e di altri invitati da istituzioni di insegnamento e ricerca. I convegni si sono concretizzati nella pubblicazione, finora, di due volumi comprendenti gli Atti di questa manifestazione scientifica, mentre il terzo volume sarà finalizzato in breve tempo. Nella preparazione e nello svolgimento in buone condizioni delle edizioni di questo convegno, come anche nella pubblicazione dei lavori, il professor Striccoli ha avuto un ruolo essenziale, la collaborazione con lui essendo, in questo senso, un vero modello. Si deve particolarmente notare lo sforzo del professor Striccoli di facilitare i contatti professionali e umani tra i colleghi di Iasi e gli universitari di Bari, ma anche quelli di Lecce e Foggia. Questo suo sforzo ha lasciato un'impronta indelebile nelle coscienze dei colleghi coinvolti, concretizzata, più di una volta, tanto nei soliti rapporti di informazione e collaborazione scientifica, quanto in veri sentimenti di amicizia, a volte anche di fratellanza.

Il professor Striccoli non ha risparmiato alcuna fatica affinché in Italia, a Bari, gli universitari di Iasi beneficiassero di tutte le facilità offerte da un'istituzione d'insegnamento superiore attrezzata a standard europei, e affinché potessero ampliare il più possibile la loro conoscenza dell'ambiente accademico barese, della vita culturale

italiana in generale e dell'impressionante patrimonio storico-culturale, archeologico e architettonico della pittoresca regione Puglia.

*Per dare ancora maggiore consistenza alla collaborazione con l'Università di Iasi, il professor Striccoli è stato sempre presente, con studi di sintesi di alto livello scientifico, nella pagine della rivista *Studia Antiqua et Archaeologica*, pubblicata dal Seminario di Archeologia e Storia Antica dell'Università "Al. I. Cuza". Si deve ancora sottolineare, come un'iniziativa originale, la contribuzione del professor Striccoli, insieme al professor Ursulescu, alla realizzazione di un glossario archeologico rumeno-italiano e italiano-rumeno, per facilitare l'accesso diretto agli studi specializzati rumeni e italiani. Per la sua particolare contribuzione all'aumento del prestigio scientifico di questa pubblicazione, è stato eletto membro d'onore del collegio di redazione della rivista, nella quale, a seguito dei suoi sforzi, hanno pubblicato articoli più scienziati italiani, soprattutto di Bari.*

Inoltre, il professor Rodolfo Striccoli ha dimostrato il valore delle sue particolari qualità didattiche anche attraverso le conferenze sostenute davanti agli studenti e ai professori della nostra Facoltà, che hanno attirato l'interesse dell'uditorio tanto per la scienza dell'esposizione, quanto per il loro ricco contenuto scientifico e di idee.

Vogliamo particolarmente sottolineare che, al di là dell'aspetto concreto delle sue iniziative e dei risultati raggiunti per quanto riguarda il suo rapporto con i colleghi e amici rumeni, non è stato difficile notare che il professor Striccoli è animato dal principio direttivo – di grande apertura – di contribuire alla conoscenza e all'arricchimento reciproco, al ritrovamento delle due culture – italiana e rumena – con le stesse radici ma con destini talmente diversi.

Ciò che ha particolareggiato e colorito affettivamente – possiamo dire – il legame con l'Università di Bari, se lo si paragona ad altre relazioni, è stata la visione del professor Striccoli, piena di saggezza e senza gli aspetti a volte formali che hanno forse governato altri rapporti. Per il professore e l'uomo Rodolfo Striccoli la collaborazione scientifica è quasi vuota di ogni senso se non viene raddoppiata da una vera amicizia.

Gli elementi finora menzionati, come anche la reale prospettiva del rinforzamento e della diversificazione dei rapporti con l'importante centro universitario del sud Italia, hanno costituito soltanto alcuni dei solidi argomenti che sono stati alla base della decisione del Senato di conferire il titolo di "Professore onorifico" al professor Rodolfo Striccoli, un vero amico dell'Università "Al. I. Cuza" in particolare e della Romania in generale.

Traduction: Gabriela Dima



Fig. 1. Le Doyen de la Faculté d'Histoire présente au cours de la séance du Sénat de l'Université "Al. I. Cuza" Iași la *Laudatio* pour le Professeur Rodolfo Striccoli.

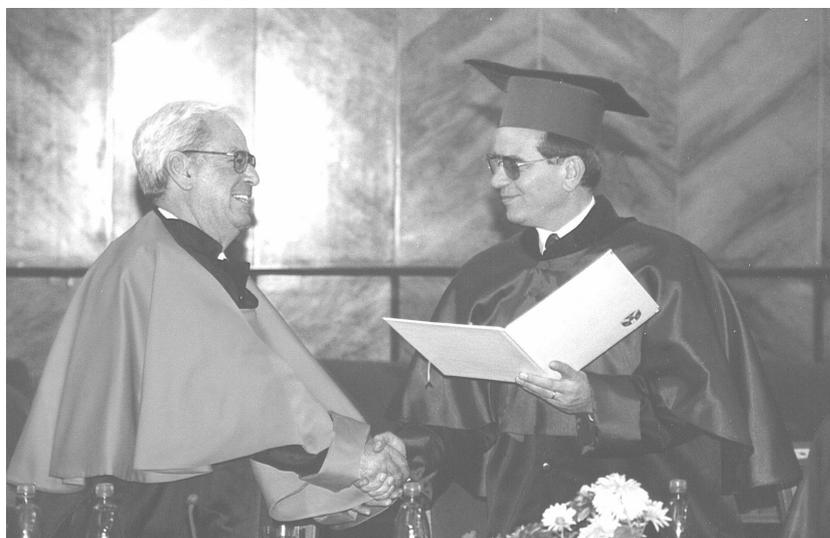


Fig. 2. Le Président de l'Université, Prof. Dumitru Oprea, confère le titre de *Professeur d'honneur* de l'Université de Iași au Professeur Rodolfo Striccoli.



Fig. 3. Le Professeur Rodolfo Striccoli pendant la cérémonie.

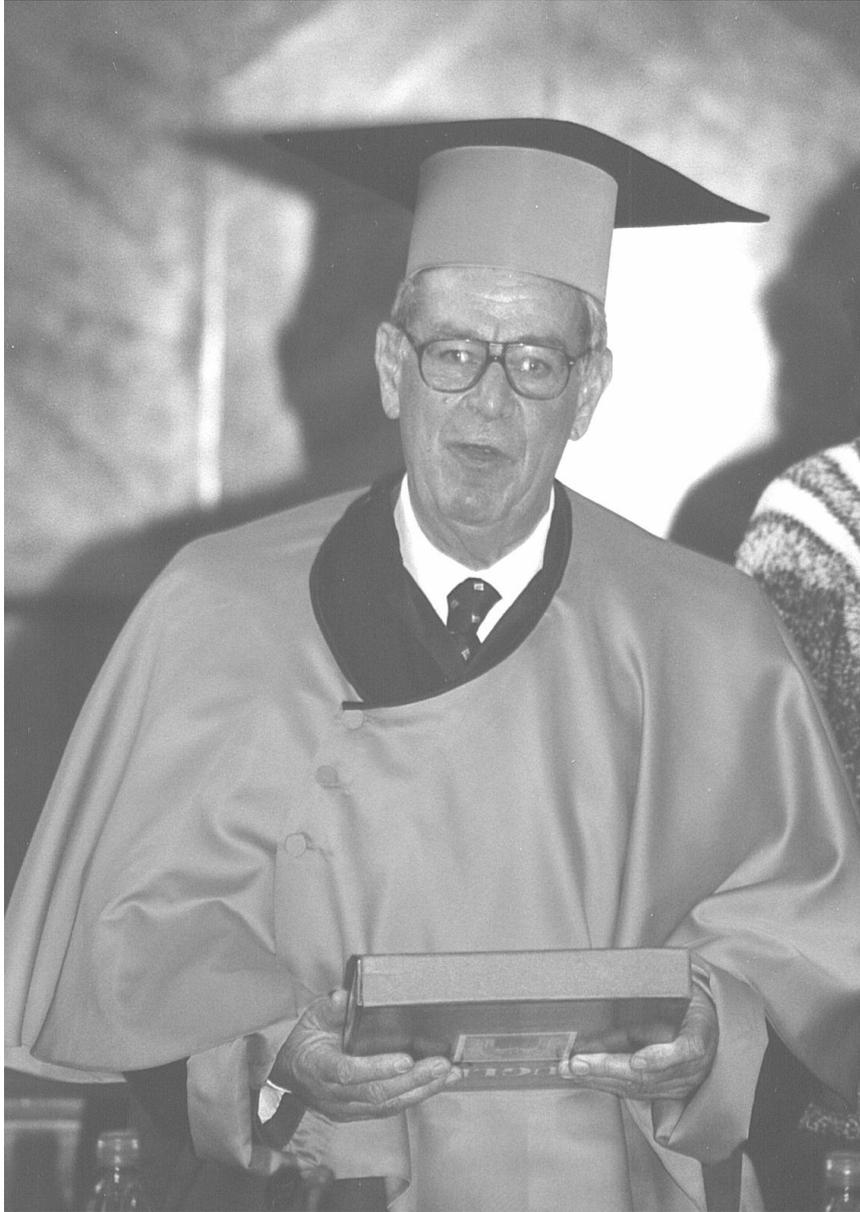


Fig. 4. Le Professeur Rodolfo Striccoli adresse ses remerciements pour le titre décerné.



Fig. 5. Le Doyen de la Faculté d'Histoire, Prof. Ioan Ciupercă, félicite le Prof. Rodolfo Striccoli pour le titre de *Professeur d'honneur* de l'Université de Iași.



Fig. 6. Le Professeur Rodolfo Striccoli au milieu des collègues des

